



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

GARA
Comune

Pieve Torina, li 12.06.2017

Ordinanza n. 324/terr Prot. n. 5209

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 14.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1665 (scheda AeDES n.44956, aggregato 766 ed.003), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Vari, destinata ad uso residenziale (CASE ERAP), **identificata al Foglio 52, mappale 109**, di proprietà del:

- COMUNE DI PIEVE TORINA, c.f. 81000190439;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "B", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al **COMUNE DI PIEVE TORINA** ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci





NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, ecc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Indicatore IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presume essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione tecnica e presenza: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Censuare: specificare se trattasi di coordinate piano WGS (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare interatri i piani mediamente intertrati per più di metà della loro altezza. Azzurra zona in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sopravvissuta in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2° approssimativa): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usare (se sussiste): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'osservazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture iniettabili. Gli edifici si considerano con strutture iniettabili/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicati, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture iniettabili) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture iniettabili)

H1: muratura rinforzata con iniezioni o catenacci non armati

H2: muratura armata o con rinforzi armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle "altre strutture". Per le strutture iniettabili le tamponature sono irregolari quando presentano disomogeneità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno pesante: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Prevenimenti di pronto intervento esecuti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno. Una volta individuati i rischi, vanno indicati i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui lavori, sui provvedimenti di pronto intervento, l'esito A va usato per indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da avvertire, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Prevenimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui lavori, sui provvedimenti di pronto intervento, l'esito A va usato per indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da avvertire, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Prevenimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui lavori, sui provvedimenti di pronto intervento, l'esito A va usato per indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da avvertire, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Prevenimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui lavori, sui provvedimenti di pronto intervento, l'esito A va usato per indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da avvertire, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Prevenimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

ID SCHEDA:

44 955

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **MACERATA**
Comune: **PIEVE TORINA**
Frazione/Località: **VARI**
(denominazione Istat)
1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
5 ☐ ALTRO
Indicare contrada, località, traversa, selletta, etc.)

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. **1411** Istat Prov. **0413** Istat Comune **0348**
Squadra **141665** Scheda n. **0024**

N° aggregato **0207466** Istat Prov. **0413** Istat Comune **0348**
Cod. di Località Istat **1411** Tipo carta **1411**
Sez. di censimento Istat **1411**

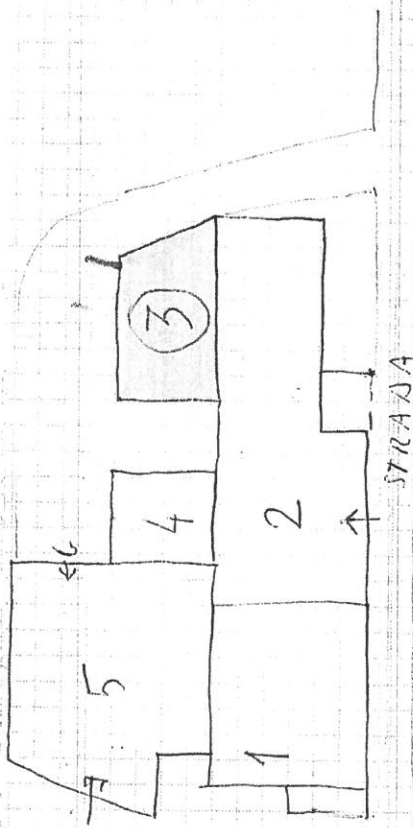
Dati catastali
Foglio **1411** Allegato **1411**
Particelle **1411**

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso **ED50**
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

Posizione edificio ☐ isolato ☐ interno ☒ d'estremità
Codice Uso **1411**

DEDENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **1411**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)	Uso - esposizione				
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cast. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
01 ☐ 9	1 ☐ < 2,50	A ☒ < 50	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	1 ☐ 1	A ☒ > 65%	1 ☐ 1	
02 ☒ 10	2 ☒ 2,50 ÷ 3,49	B ☐ 50 ÷ 69	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	2 ☐ 2	B ☐ 30 ÷ 65%	2 ☐ 2	
03 ☐ 11	3 ☐ 3,50 ÷ 5,00	C ☐ 70 ÷ 99	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	3 ☐ 3	C ☐ < 30%	3 ☐ 3	
04 ☐ 12	4 ☐ > 5,00	D ☐ 100 ÷ 129	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	4 ☐ 4	D ☐ Non utiliz.	4 ☐ 4	
05 ☐ 13		E ☐ 130 ÷ 169	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	5 ☐ 5	E ☐ Non finit.	5 ☐ 5	
06 ☐ 14		F ☐ 170 ÷ 229	6 ☐ 82 ÷ 86	F ☐ Deposito	6 ☐ 6	F ☐ In costruz.	6 ☐ 6	
07 ☒ 15		G ☐ 230 ÷ 299	7 ☐ 87 ÷ 91	G ☐ Strategico	7 ☐ 7	G ☐ Non finit.	7 ☐ 7	
08 ☐ 16		H ☐ 300 ÷ 399	8 ☐ 92 ÷ 96	H ☐ Turist.-ricett.	8 ☐ 8	H ☐ Abbandon.	8 ☐ 8	
			9 ☐ 400 ÷ 499					
			10 ☐ 500 ÷ 599					
			11 ☐ 600 ÷ 699					
			12 ☒ 700 ÷ 799					
			13 ☐ 800 ÷ 899					
			14 ☐ 900 ÷ 999					
			15 ☐ 1000 ÷ 1099					
			16 ☐ 1100 ÷ 1199					
			17 ☐ 1200 ÷ 1299					
			18 ☐ 1300 ÷ 1399					
			19 ☐ 1400 ÷ 1499					
			20 ☐ 1500 ÷ 1599					
			21 ☐ 1600 ÷ 1699					
			22 ☐ 1700 ÷ 1799					
			23 ☐ 1800 ÷ 1899					
			24 ☐ 1900 ÷ 1999					
			25 ☐ 2000 ÷ 2099					
			26 ☐ 2100 ÷ 2199					
			27 ☐ 2200 ÷ 2299					
			28 ☐ 2300 ÷ 2399					
			29 ☐ 2400 ÷ 2499					
			30 ☐ 2500 ÷ 2599					
			31 ☐ 2600 ÷ 2699					
			32 ☐ 2700 ÷ 2799					
			33 ☐ 2800 ÷ 2899					
			34 ☐ 2900 ÷ 2999					
			35 ☐ 3000 ÷ 3099					
			36 ☐ 3100 ÷ 3199					
			37 ☐ 3200 ÷ 3299					
			38 ☐ 3300 ÷ 3399					
			39 ☐ 3400 ÷ 3499					
			40 ☐ 3500 ÷ 3599					
			41 ☐ 3600 ÷ 3699					
			42 ☐ 3700 ÷ 3799					
			43 ☐ 3800 ÷ 3899					
			44 ☐ 3900 ÷ 3999					
			45 ☐ 4000 ÷ 4099					
			46 ☐ 4100 ÷ 4199					
			47 ☐ 4200 ÷ 4299					
			48 ☐ 4300 ÷ 4399					
			49 ☐ 4400 ÷ 4499					
			50 ☐ 4500 ÷ 4599					
			51 ☐ 4600 ÷ 4699					
			52 ☐ 4700 ÷ 4799					
			53 ☐ 4800 ÷ 4899					
			54 ☐ 4900 ÷ 4999					
			55 ☐ 5000 ÷ 5099					
			56 ☐ 5100 ÷ 5199					
			57 ☐ 5200 ÷ 5299					
			58 ☐ 5300 ÷ 5399					
			59 ☐ 5400 ÷ 5499					
			60 ☐ 5500 ÷ 5599					
			61 ☐ 5600 ÷ 5699					
			62 ☐ 5700 ÷ 5799					
			63 ☐ 5800 ÷ 5899					
			64 ☐ 5900 ÷ 5999					
			65 ☐ 6000 ÷ 6099					
			66 ☐ 6100 ÷ 6199					
			67 ☐ 6200 ÷ 6299					
			68 ☐ 6300 ÷ 6399					
			69 ☐ 6400 ÷ 6499					
			70 ☐ 6500 ÷ 6599					
			71 ☐ 6600 ÷ 6699					
			72 ☐ 6700 ÷ 6799					
			73 ☐ 6800 ÷ 6899					
			74 ☐ 6900 ÷ 6999					
			75 ☐ 7000 ÷ 7099					
			76 ☐ 7100 ÷ 7199					
			77 ☐ 7200 ÷ 7299					
			78 ☐ 7300 ÷ 7399					
			79 ☐ 7400 ÷ 7499					
			80 ☐ 7500 ÷ 7599					
			81 ☐ 7600 ÷ 7699					
			82 ☐ 7700 ÷ 7799					
			83 ☐ 7800 ÷ 7899					
			84 ☐ 7900 ÷ 7999					
			85 ☐ 8000 ÷ 8099					
			86 ☐ 8100 ÷ 8199					
			87 ☐ 8200 ÷ 8299					
			88 ☐ 8300 ÷ 8399					
			89 ☐ 8400 ÷ 8499					
			90 ☐ 8500 ÷ 8599					
			91 ☐ 8600 ÷ 8699					
			92 ☐ 8700 ÷ 8799					
			93 ☐ 8800 ÷ 8899					
			94 ☐ 8900 ÷ 8999					
			95 ☐ 9000 ÷ 9099					
			96 ☐ 9100 ÷ 9199					
			97 ☐ 9200 ÷ 9299					
			98 ☐ 9300 ÷ 9399					
			99 ☐ 9400 ÷ 9499					
			100 ☐ 9500 ÷ 9599					
			101 ☐ 9600 ÷ 9699					
			102 ☐ 9700 ÷ 9799					
			103 ☐ 9800 ÷ 9899					
			104 ☐ 9900 ÷ 9999					
			105 ☐ 10000 ÷ 10099					
			106 ☐ 10100 ÷ 10199					
			107 ☐ 10200 ÷ 10299					
			108 ☐ 10300 ÷ 10399					
			109 ☐ 10400 ÷ 10499					
			110 ☐ 10500 ÷ 10599					
			111 ☐ 10600 ÷ 10699					
			112 ☐ 10700 ÷ 10799					
			113 ☐ 10800 ÷ 10899					
			114 ☐ 10900 ÷ 10999					
			115 ☐ 11000 ÷ 11099					
			116 ☐ 11100 ÷ 11199					
			117 ☐ 11200 ÷ 11299					
			118 ☐ 11300 ÷ 11399					
			119 ☐ 11400 ÷ 11499					
			120 ☐ 11500 ÷ 11599					
			121 ☐ 11600 ÷ 11699					
			122 ☐ 11700 ÷ 11799					
			123 ☐ 11800 ÷ 11899					
			124 ☐ 11900 ÷ 11999					
			125 ☐ 12000 ÷ 12099					
			126 ☐ 12100 ÷ 12199					
			127 ☐ 12200 ÷ 12299					
			128 ☐ 12300 ÷ 12399					
			129 ☐ 12400 ÷ 12499					
			130 ☐ 12500 ÷ 12599					
			131 ☐ 12600 ÷ 12699					
			132 ☐ 12700 ÷ 12799					
			133 ☐ 12800 ÷ 12899					
			134 ☐ 12900 ÷ 12999					
			135 ☐ 13000 ÷ 13099					
			136 ☐ 13100 ÷ 13199					
			137 ☐ 13200 ÷ 13299					
			138 ☐ 13300 ÷ 13399					
			139 ☐ 13400 ÷ 13499					
			140 ☐ 13500 ÷ 13599					
			141 ☐ 13600 ÷ 13699					
			142 ☐ 13700 ÷ 13799					
			143 ☐ 13800 ÷ 13899					
			144 ☐ 13900 ÷ 13999					
			145 ☐ 14000 ÷ 14099					
			146 ☐ 14100 ÷ 14199					
			147 ☐ 14200 ÷ 14299					
			148 ☐ 14300 ÷ 14399					
			149 ☐ 14400 ÷ 14499					
			150 ☐ 14500 ÷ 14599					
			151 ☐ 14600 ÷ 14699					
			152 ☐ 14700 ÷ 14799					
			153 ☐ 14800 ÷ 14899					
			154 ☐ 14900 ÷ 14999					
			155 ☐ 15000 ÷ 15099					
			156 ☐ 15100 ÷ 15199					
			157 ☐ 15200 ÷ 15299					
			158 ☐ 15300 ÷ 15399					
			159 ☐ 15400 ÷ 15499					
			160 ☐ 15500 ÷ 15599					
			161 ☐ 15600 ÷ 15699					
			162 ☐ 15700 ÷ 15799					
			163 ☐ 15800 ÷ 15899					
			164 ☐ 15900 ÷ 15999					
			165 ☐ 16000 ÷ 16099					
			166 ☐ 16100 ÷ 16199					
			167 ☐ 16200 ÷ 16299					
			168 ☐ 16300 ÷ 16399					
			169 ☐ 16400 ÷ 16499					
			170 ☐ 16500 ÷ 16599					
			171 ☐ 16600 ÷ 16699					
			172 ☐ 16700 ÷ 16799					
			173 ☐ 16800 ÷ 16899					
			174 ☐ 16900 ÷ 16999					
			175 ☐ 17000 ÷ 17099					
			176 ☐ 17100 ÷ 17199					
			177 ☐ 17200 ÷ 17299					
			178 ☐ 17300 ÷ 17399					
			179 ☐ 17400 ÷ 17499					
			180 ☐ 17500 ÷ 17599					
			181 ☐ 17600 ÷ 17699					
			182 ☐ 17700 ÷ 17799					
			183 ☐ 17800 ÷ 17899					
			184 ☐ 17900 ÷ 17999					
			185 ☐ 18000 ÷ 18099					
			186 ☐ 18100 ÷ 18199					
			187 ☐ 18200 ÷ 18299					
			188 ☐ 18300 ÷ 18399					
			189 ☐ 18400 ÷ 18499					
			190 ☐ 18500 ÷ 18599					
			191 ☐ 18600 ÷ 18699					
			192 ☐ 18700 ÷ 18799					
			193 ☐ 18800 ÷ 18899					
			194 ☐ 18900 ÷ 18999					
			195 ☐ 19000 ÷ 19099					
			196 ☐ 19100 ÷ 19199					
			197 ☐ 19200 ÷ 19299					
			198 ☐ 19300 ÷ 19399					
			199 ☐ 19400 ÷ 19499					

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.L. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
Basso	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
Alto	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare ampiezza e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

B-C	1 ☒ Solo dall'esterno	4 ☒ Non eseguito per:	A ☒ Sovralzo riluato (SR)	B ☒ Rudere (RU)	C ☒ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	1 ☒ Parziale	3 ☒ Completa (>2/3)	D ☒ Proprietario non trovato (NT)	E ☒ Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI
1 ☒ Messa in opera di cerchiature e tiranti	7 ☒ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☒ Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☒ Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 ☒ Riparazione coperture	9 ☒ Transennature e protezione passaggi
4 ☒ Pontellatura di scale	10 ☒ Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☒ Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☒
6 ☒ Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☒

Unità immobiliari inagibili	<u>0041</u>	Nuclei familiari evacuati	<u>0011</u>	N° persone evacuate	<u>0000</u>
-----------------------------	-------------	---------------------------	-------------	---------------------	-------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
-----------	------------	------------------------------	--------

- L'EDIFICIO È IN ABILITÀ TEMPORANEA DELL'EDIFICIO A CAUSA DEL PERICOLO DI CADUTA DI TEGOLE ED OGGETTI DAL TETTO C SISTEMATICHE DEGLI SIGGI

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
ROBERTO BERGAMINI
LORENZO PAVARIN

Firme

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		1 Tetri in c.a.	
Non identificabile		Rinforzata		2 Tetri in c.a.	
Senza catene e cordoli		Senza catene e cordoli		3 Tetri in acciaio	
Con catene e cordoli		Con catene e cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
A B C D E F G H		Mista		REGOLARITÀ	
A B C D E F G H		Mista		Non regolare A B	
A B C D E F G H		Mista		Forma pianta ed elevazione	
A B C D E F G H		Mista		1 ☒ Disposizione tamponature	
A B C D E F G H		Mista		2 ☒ Disposizione tamponature	
A B C D E F G H		Mista		COPERTURA	
A B C D E F G H		Mista		1 ☒ Spingente pesante	
A B C D E F G H		Mista		2 ☒ Non spingente pesante	
A B C D E F G H		Mista		3 ☒ Spingente leggera	
A B C D E F G H		Mista		4 ☒ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0 Nullo		Provvedimenti di P.L. eseguiti	
	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	A B C D E F G H I L	
Componente strutturale- Danno preesistente										
1 Strutture verticali	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
2 Solai	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
3 Scale	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
4 Coperture	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
5 Tamponature - Tramezzi	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
6 Danno preesistente	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.L. eseguiti					
	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Rimozione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☒	☒	☒	☒		
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☒	☒	☒	☒	☒		
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☒	☒	☒	☒	☒		
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☒	☒	☒	☒	☒		
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☒	☒	☒	☒	☒		
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☒	☒	☒	☒	☒	☒		

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.L. eseguiti	
	Assente	Edificio	Nessuno	Divieto di accesso
1 Creoli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☒	☒	☒
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☒	☒	☒
3 Crolli da versanti incontenibili	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 ☒ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☒ Pianura	5 ☒ Assenti	6 ☒ Generali dal sisma	7 ☒ Acuti dal sisma	8 ☒ Preesistenti
--	--	--	---	---	--	---	--

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINA

C.O.M. I

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 01001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]
☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO <u>LOCALE ERP COMUNALI</u> <u>LOCALITÀ VIARI</u> N. Civ. I	<u>SI PRESCRIVE LA TRANSENNATURA DEL PERIMETRO DELL'EDIFICIO A CAUSA DI TEGOLE INCOMBENTI</u>
	DESTINAZIONE D'USO <u>ABITATIVO</u>	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>01012</u>
☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]
☒ PUBBLICA ☐ PRIVATA	INDIRIZZO [REDACTED] N. Civ. I	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO [REDACTED]	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. [REDACTED]

Squadra N. P116165Data 11/4/12/16

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]